



Anno 2013

Politecnico di MILANO >> Sua-Rd di Struttura: "Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta""

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca sono conseguenze naturali delle attività svolte al Dipartimento Natta e rappresentano i punti focali della sua interazione col tessuto produttivo e industriale del territorio circostante.

Essi sono perseguiti con una varietà di approcci, che includono l'identificazione di risposte ai bisogni specifici delle imprese che commissionano ricerca e, dal punto di vista dell'offerta, la diffusione di competenze e risultati già conseguiti verso imprese interessate a utilizzarle per aumentare la propria competitività.

Il canale più tradizionale per il trasferimento tecnologico è comunque quello dei rapporti di collaborazione di più lungo termine, che comportano una condivisione di attività e di conoscenze. Essi hanno un'importanza strategica, dal momento che lo sviluppo di know-how nel settore della chimica e dei materiali è spesso il presupposto di ulteriori sviluppi industriali, talvolta anche molto radicali. Esistono quindi alti rischi e alti ritorni, specialmente in ambiti industriali molto competitivi con un forte impatto sulla società quali l'energia, la salute e la sicurezza, per citarne solo alcuni.

Con l'avvio di alcune cattedre convenzionate, in anni recenti al Dipartimento Natta sono stati creati anche dei laboratori congiunti Politecnico-industria. Esempi sono il Laboratorio del Fluoro, il Laboratorio congiunto CMIC-Ghelfi Ondulati per gli Imballaggi Intelligenti, il Laboratorio congiunto CMIC-NanoSurfaces e il Laboratorio Polimi-Pirelli Penumatici. L'obiettivo di queste iniziative non è tanto l'esternalizzazione delle attività di ricerca di una società questo sarebbe sicuramente vantaggioso per l'azienda, ma non altrettanto per la controparte accademica quanto piuttosto stabilire una collaborazione a lungo termine su temi di ricerca rilevanti scientificamente e strategici per l'industria, raggiungere una massa critica in termini di persone e investimenti e formare un numero adeguato di studenti e post-doc.

Il Dipartimento Natta mantiene e favorisce la sua tradizione di relazioni industriali, che da sempre si basa sulla conoscenza dei problemi industriali di frontiera e degli strumenti più efficaci per valorizzare lo sfruttamento pratico dei risultati della ricerca. In particolare, il Dipartimento è attivo nel proporre e gestire brevetti e nuove società spin-off (NanoSurfaces, Genport e Fluorit, per esempio), grazie anche all'importante attività svolta dall'amministrazione dell'Ateneo in questo ambito.

L'obiettivo è sempre quello di favorire lo sviluppo competitivo di PMI, situate principalmente in Lombardia. Queste potranno essere a loro volta gli strumenti di innovazione di imprese di maggiori dimensioni, il cui orizzonte deve necessariamente comprendere l'Italia e l'intera Europa.

Per completezza si precisa infine che le seguenti attività di III Missione non sono pertinenti alle caratteristiche del nostro Ateneo:

- Privative vegetali,
- Poli museali,
- Trial clinici,
- Centri di ricerca clinici e bio-banche,
- Attività di educazione continua in Medicina,
- Curricula co-progettati.
- Parchi scientifici.

Inoltre, l'ambito disciplinare in cui opera il DCMC rende meno rilevanti le seguenti attività di III Missione:

- Formazione continua
- Scavi archeologici.